Anno XLIV — N. 163
Mercoledì 13 Luglio 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.60 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Il prezzo delle materie prime ed il costo della vita

Fenomeno più volte constatato è quello del ritardo col quale si verifica la tanto invocata ed attesa diminuzione del costo della vita e dei generi di consumo di fronte alla constatata diminuzione nei prezzi delle materie prime.

Ben lo sa l'Italia, che per non breve tempo vede la «vague à la baisse» che correva il mondo, fermarsi ai propri confini.

Causa del «ritardo» è, si dice, la speculazione: e ciò non va inteso nel senso vero ed assoluto e con la mentalità così diffusa in guerra e dopo, di sospetto e di odio contro gli intermediari.

Mano mano che ci allontaniamo dalle epoche di carestia che contrassegnarono cinque anni di vita del mondo, cade ogni vincolo di guerra e la libertà di commercio diviene parola d'ordine; si torna a comprendere le utilità e le funzioni degli intermediari che non è possibile sopprimere.

Ed i ribassi si attendono ormai dal libero giuoco delle forze economiche senza alcuna bardatura.

E' davvero interessante osservare come oggi giorno si rovesciano le idee dominanti in guerra, quando le necessità della lotta parvero instaurare un sistema economico di gestione di Stato e di programma in luogo della vecchia concorrenza.

Vi fu anche un ministro, l'on. Labriola, che proclamò iniziata una nuova epoca. Invece, oggi la libertà economica è tornata in onore.

Quale è il candidato che non la segua, oggi, nel suo programma?

Chi pensa più ai provvedimenti contro il caro-prezzi che furono proposti dall'on. Alessio all'inizio del passato Gabinetto, e che, approvati con scetticismo dalla Camera, non ebbero pratica attuazione?

Quei provvedimenti, che, in sostanza consistevano in una combinazione di principii presi da due leggi straniere e diverse, il «profiteering act» inglese ed il vecchio «Sherman act» americano, male si adattavano all'ambiente nostro.

Si sentì parlare per qualche tempo, di un ufficio-prezzi; ma è da sperarsi che non ne sia fatto nulla.

Ed infatti, non si vedono che alcuni comunicati su quello che a calcolo del ministero dovrebbe essere un prezzo giusto e rimunerativo per il produttore.

Certo al ritardo per i «bassi prezzi di consumo» concorre lo sforzo dei produttori che devono ancora lavorare con materie prime acquistate a prezzi più alti e resistono più che possono ai conguagli con gli acquisti più recenti.

Ma in regime di libertà questa resistenza non può a lungo durare.

Vi sono poi grossisti ed intermediari che per vari anni — aiutati da una politica di sconti forse eccessivamente favorevole e non opportuna dei nostri Istituti creditori — accumularono «stocks» e merci, calcolando sulla tendenza che non pareva interrompibile agli aumenti. Anche costoro hanno cercato di resistere, ma giunse senza remissione il punto in cui si rompono le dighe.

Al «ritardo» influiscono notevolmente le barriere di dogane e soprattutto di cambi, che dividono ancora oggi il mondo.

I paesi in cui il costo della vita non è diminuito, o è pochissimo diminuito, sono quelli a cambi più alti. Esempio l'Italia.

Per alcuni mesi l'incremento del cambio ha eliso per noi i vantaggi della diminuzione dei noli e dei prezzi d'acquisto delle materie prime, che siamo costretti ad acquistare in così larga misura dall'estero.

Da qualche tempo però è incominciata la curva di discesa pei cambi; e, sia pure con un intervallo di ritardo, il ribasso nei prezzi di dettaglio susseguirà sensibilmente. — Purtroppo in questi ultimi giorni l'indice dei cambi spiega tendenza a risalire, per causa in parte politiche, ni parte d'indole economica, ma è da sperare in un ritorno alla tendenza verso il ribasso. — Red.).

La discesa dei cambi tanto attesa, insieme ai fenomeni di ribasso, ne porterà altri con sè. Vanno attentamente considerati.

L'industria che, come si disse, aveva comperate le sue materie a maggiori costi si trovava a vedere ostacolate e respinte le organizzazioni ed i contratti già stipulati.

Nei paesi più ricchi del nostro venuta meno l'«essenza» e l'eccitazione del periodo bellico, si è avuta la crisi delle industrie, incominciata circa un anno fa appunto nel Giappone e nel Nord America che sono i «nuovi ricchi» di guerra.

Il cambio agì in Italia come protezione a ritardare l'ondata della crisi.

Il persistere degli alti prezzi creò un ambiente artificiale entro cui le industrie si poterono difendere. Ma ora?

Ottima è la rivalutazione della moneta; ed è inevitabile che si compia, come altrove, la deflazione industriale e la svalutazione di molte società; ma intanto la crisi si farà duramente sentire con le sue conseguenze di disoccupazione e di turbamenti di mercato.

E' una fortuna, almeno, che l'Italia abbia superato la fase delle irrequitezze rivoluzionarie, e che ormai prevalgono nel paese le forze sociali di stabilizzazione e di difesa. La rivalutazione della moneta porterà con sè, oltre ai ribassi nei generi di consumo, la diminuzione dei salari.

La stessa Confederazione Generale del lavoro in vista delle eccezionali difficoltà dell'industria, si è dichiarata disposta a considerare questa diminuzione, purchè siano anche decurtati i margini di profitto industriali.

Una riduzione di fatto vi era già, per quanto non avvertita, sempre e da tutti, con i licenziamenti e con i turni, che restringono di molto i bilanci della massa operaia. Ciò servirà con dura realtà a limitare i consumi ed il tenore di vita, che la guerra aveva molto dilatati.

Fu il socialista Vergnamini a scrivere che cinque anni di guerra hanno elevato il tenor di vita operaio come non avrebbero fatto cinquanta anni di pace.

Crebbero molti consumi voluttuari. Ma oggi la contrazione dei consumi è già iniziata, e le ultimissime cifre dei monopoli commerciali e dei dazi consumi lo mostrano a evidenza.

Noi fummo sempre del parere che l'Italia si sarebbe salvata dalla tormenta del dopo-guerra, ma avrebbe dovuto tornare al tenore complessivo di dieci anni fa.

Confermiamo ora ciò; ma non bisognerà mai andare oltre il segno; e cercare di approfittare di questo momento che è in tutto il mondo di reazione alle follie ed al fallimento socialista.

Le necessità supreme della vita economica richieggono ancora limitazioni e sacrifici.

Ebbene, si compiano; ma non si dimentichi mai che l'avvenire dell'industria è legato al benessere del lavoro.

Udine, li 11 luglio 1921.

Xella Franco Pincherle.

Cronaca Provinciale

Gli agricoltori non tralascino di denunciare il prodotto di frumento. — E' nel loro interesse di farlo.

La libertà di commercio dei cereali, tanto sospirata, fa trascurare a molti produttori di frumento la formalità della offerta allo Stato del prodotto, senza la quale essi si espongono alla sicura perdita di lire 21.50 per quintale, rappresentante il premio di produzione stabilito per le Terre Liberate.

La Cattedra Ambulante di Agricoltura mette in rilievo la cosa, facendo noto che chi vende sul libero mercato senza aver fatto l'offerta del prodotto allo Stato, perde, il diritto di percepire il suddetto premio di lire 21.50 al quintale; mentre invece che offre allo Stato, si assicura il premio suddetto anche se poi anzichè cedere il prodotto allo Stato, preferisce di venderlo direttamente ai mugnai o sul mercato, il che può fare chiedendo il nulla osta alla commissione per il ricevimento dei cereali.

Il decreto 2 giugno 1921 stabilisce che le denuncie od offerte di frumento devono essere fatte entro 15 giorni dalla avvenuta trebbiatura ed in ogni caso non oltre il 31 agosto prossimo, termine assolutamente improrogabile.

L'offerta si fa al municipio; scaduto il termine per le offerte (21 agosto) i produttori possono chiedere la corresponsione del premio, contemporaneamente al rilascio del nulla osta per la libera vendita.

Naturalmente qualora i prezzi del mercato libero fossero notevolmente inferiori a quelli dello Stato (lire 125 al quintale, oltre al premio), i produtteri avranno convenienza di tenere il grano a disposizione della Commissinoe, sicuri di percepire (oltre al premio di lire 21.50) il prezzo di lire 125.

Coloro che invece non hanno fatto la offerta del prodotto, dovranno adattarsi, a subire i prezzi di mercato, anche se bassi, oltre alla perdita di lire 21.50 per quintale.

Dunque gli agricoltori hanno tutto l'interesse alla formalità dell'offerta, e la facciano subito, recandosi in Municipio a dichiarare la quantità disponibili con esclusione di quella occorrente per semina od alimentazione, che non si può offrire allo Stato.

CAVASSO NUOVO

Funebri

Oggi seguirono i funerali del compianto amico Antonio Francescon Centa fu Pietro, che un morbo crudele, contratto durante l'invasione, trasse a fine innanzi tempo. I funebri riuscirono solenni per numeroso popolo intervenuto.

Vi era la società operaia col vessillo, la cooperativa di consumo nella quale il povero defunto ricopriva la carica di vice presidente, il dott. D. Lazzari medico curante, e una infinita schiera di amici e di pie donne.

Il presidente della cooperativa sig. Colussi, tessè la vita del povero amico, elogiandone l'operosità e la rettitudine citandolo ad esempio quale cittadino e quale pubblico amministratore. Alla vedova ed ai figli rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

TRICESIMO

Pro cura marina

IV. Elenco delle offerte raccolte dal Comitato: somma precedente lire 2214.50 — Famiglia Fabio Colla 20 — D. Angelo De Lorenzi 25 — N. N. 10 - Maestro Giovanni Belfi 10 — Famiglia G. B. D'Agostini 25 — Gen. dott. Michieli Zignoni, 2. offerta 10 — Avv. Secondo e Col. dott. Primo Zanuttini in memoria della loro mamma nel IV anniversario 50 — Sindaco sig. Vincenza Bertossio 25 — Raccolte in chiesa per iniziativa del RR. Parroco D. Mario Dell'Ava 75.50 — Banca del Friuli 100. Totale 2565.

Siamo ancora distanti dall'importo che occorre per inviare al mare i bambini nostri che ne hanno urgente bisogno

Si deve insistere perchè il Comune e gli enti pubblici, le associazioni ed i privati, che non hanno ancora risposto all'appello dei sanitari si affrettino ad inviare il loro contributo.

L'invio al mare dei bambini scrofolosi rappresenta il solo rimedio alle loro infermità. E' una iniziativa che deve essere rinnovata di anno in anno, finchè Provincia e comuni non finanzino con mezzi propri l'auspicato ospizio Marino Friulano, per il quale devono concorrere tutte le classi sociali.

S. DANIELE

La questione dei bozzetti pro monumento ai Caduti

Delle questioni sollevate sul giudizio pronunciato dalla Giuria per la scelta dei bozzetti presentati al concorso per il monumento ai Caduti da erigersi in S. Daniele ebbe ad occuparsi anche il comitato, cui fu affidata tutta l'azione da svolgere fino al raggiungimento del nobile scopo. Esso Comitato, nella seduta dell'11 corr. ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato pro Monumento ai Caduti, presa in esame la lettera fattagli pervenire da un gruppo di artisti concorrenti e pubblicata nel giornale «La Patria del Friuli» n. 159;

ritenuto che non è di sua competenza giudicare l'apprezzamento fatto dalla Giuria sul bozzetto dal motto «Ai nostri» perchè ciò porterebbe a discutere sul parere, parere che per espresso unanime volere del Comitato venne interamente affidato alla Giuria aggiudicatrice;

ritenuto che il comitato non era in obbligo, a norma del regolamento del concorso nè di conoscere e tanto meno di rifiutare bozzetti precedentemente ammessi ad altri concorsi, nè di conoscere e tanto meno escludere della Giuria artisti che eventualmente fossero stati chiamati a giudicare altri concorsi, ma era invece pienamente libero di scegliere quelli che per indiscusso valore ed alta competenza dessero sicuro affidamento;

considerato che tutte le tassative prescrizioni contenute nel regolamento del concorso sono state scrupolosamente osservate sia dal comitato come dalla Giuria in tutte le fasi del concorso stesso, e che pertanto gli appunti fatti al riguardo non hanno alcun valore e sono completamente nulli;

mentre respinge ogni altra infelice insinuazione sulla correttezza dell' opera del comitato;

all'unanimità decide di ritenere pienamente valida e definitiva la scelta del bozzetto «Ad Gloriam».

S. Daniele li 11 luglio 1921.

Per il comitato il presidente
Ronchi

Il nuovo Commissario prefettizio

Ieri il sindaco comm. Ronchi effettuò la consegna dell'Ufficio al Commissario prefettizio dott. G. B. Michelloni.

Il sindaco alla presenza anche dell'assessore cav. Menchini, presentò il dott. Michelloni a tutti gli impiegati rivolgendo a questi parole di encomio per il lodevole servizio prestato. Il dott. Michelloni pronunciò pure belle parole di circostanza e il segretario capo signor Perucci ringraziò il sindaco per le cortesi espressioni e porse il saluto al nuovo commissario.

MARTIGNACCO

Cooperativa di Lavoro

Nell'assemblea tenuta domenica i soci hanno votato a maggioranza di non «burocratizzare la loro cooperativa inscrivendola nella federazione delle cooperative Gli utili oltre il tantunque ai soci che ci hanno guadagnato col proprio sudore, ed al quoto passato a qualche scopo di istituzioni speciali deliberati di volta in volta andranno ad aumentare il fondo di riserva, e non ne sarà consumata la terza parte per poter pagare ed anche lautamente certi segretari che vivono con troppa comodità alle spalle di chi sul serio affatica. Si incomincia a capire certe cose.

Arancio in fiore

Oggi si giurarono fede di sposi l'impiegato della Banca Italiana di Sconto signor Aurelio Tirindelli, figlio del cav. Silvio, ispettore del consorzio daziario di Martignacco con l'avvenente signorina Maria Nanna. Molti i doni, fra cui degli zii Driussi e Miani direttori di banca nella vostra città. Il Sindaco signor Enea Totis, che riaffermò la dolce unione con i vincoli della legge regalò agli sposi la penna d'oro, con cui firmarono l'atto nuziale. Oggi stesso i due felici partirono per un lungo viaggio di nozze. Auguri e felicitazioni.

CIVIDALE

Laurea

Il giovane Ferruccio Del Fiorentino si è laureato in medicina presso la Università di Pisa riportando 120 punti su 120.

Al distinto giovane ed alla sua famiglia le più vive congratulazioni.

Beneficenza

A favore della Pia casa di Ricovero ed in morte di Costantini Pini di Percotto, vennero fatte le seguenti offerte: Moro cav. Felice lire 5 — Moro ing. Vittorio lire 5.

Una donna fortunata

L'altro giorno certa Scudetti Giuseppina vedova Miani, di Rualis, trovava a tergo del piccolo ritratto del defunto marito, date di dolci ricordi. Da quei numeri formò il terno 28, 61, 78. I tre numeri sortirono dalla ruota di Venezia di sabato decorso e la Scudetti, che è povera, vinse lire 3450.

IPPLIS

Ricordo ai caduti di Leproso

Domenica fu inaugurato a Leproso, frazione del nostro Comune, un ricordo ai caduti che ebbero vita in quella borgata. La cerimonia cominciò con una solenne Messa celebrata dal canonico decano di Cividale, mons. cav. Liva, e cantata dalla «Schola Cantorum». Seguì la benedizione del monumento, dopo la quale rivolsero nobilissime parole al popolo mons. Liva stesso, l'ex-combattente Emilio Taboga di Leproso, il sindaco del Comune sig. Pio Francovigh, il signor Antonio Vergolini, consigliere della frazione e il deputato provinciale Faleschini. Rallegrarono la festa la banda musicale di Corno di Rosazzo con i suoi concenti e gli scolaretti del Comune che, guidati dalle loro gentili e infatibili maestre, cantarono inni patriottici e cosparsero il monumento di fiori.

Questi ricordi e le cerimonie che li accompagnarono ripetuti anche nelle borgate minori, ben sollevarono lo spirito dimostrando quanto sia profondamente radicato nel popolo il sentimento della riconoscenza verso i prodi che sacrificarono la vita, alla sicurezza e alla grandezza della Patria.

PORDENONE

L'Agenzia delle Imposte

ha trasferito l'Ufficio dal palazzo Klefisch in via del Mora al secondo piano di quello Pesa Bombarda in Corso Garibaldi 24.

I lavori per la ricostituzione del catasto gravemente danneggiato in conseguenza della invasione già da qualche tempo sono stati iniziati e saranno portati avanti con ogni maggiore sollecitudine dai funzionari all'uopo qui mandati dal ministro.

A giorni sarà consegnato all'agenzia del catasto che trovasi presso l'ufficio Tecnico di Finanza di Udine e pel cui aggiornamento a data corrente (è arretrato di un trentennio) i suddetti funzionari sperano non invano nella spontanea collaborazione di tutti gli interessati.

Il Commissario ci lascia

Il Commissario di P. S. dott. Arturo Bruno, che era stato inviato fra noi da Padova, in occesione degli ultimi gravi fatti, ha fatto ieri ritorno alla propria sede, essendo venute a mancare le ragioni di sua permanenza. Gli amici gli offrirono per l'occasione, una bicchierata.

Giuramento

Ieri ha giurato il nostro vice pretore onorario dott. Carlo Sostero, dinanzi al pretore cav. Fabro e al P. M. avv. Longo.

Il presidente dell'ordine degli avvocati comm. Cavarzerani fece gli auguri di prammatica.

All'Albergo Centrale seguì poscia un signorile rinfresco al quale intervennero tutti i magistrati e amici del dott. Sostero.

Sponsali

L'amico Erberto Polese impalmò ieri in Parma la gentile graziosa signorina Anita Catellani. Alla coppia felice giunsero ricchie numerosi doni. Essa è partita per un lungo viaggio di nozze.

Agli sposi i nostri più fervidi auguri di felicità.

La sagra di Fiume

A Fiume di Pordenone avremo domenica l'annuale sagra e nell'occasione si svolgeranno una serie di festeggiamenti che apposito Comitato sta organizzando, come ballo, corse ciclistiche, messa galleggiante sul Fiume con musica. Seguirà poi il varo di una splendida barca di proprietà del sig. Beniamino Santarossa (il noto prestinaio). I coristi di Pordenone eseguiranno vari cori d'opere.

Mortale disgrazia sul lavoro

L'operaio Russolo Antonio di anni 18 occupato presso i lavori del Porto-Noncello stamane, causa lo spostamento di terreno, fu mezzo sepolto da una frana caduta.

Tosto venne raccolto dai compagni di lavoro ed accompagnato all'ospedale. Presentava ferite multiple così gravi da dover soccombere dopo poche ore che era all'Ospedale. La disgrazia ha impressionato e addolorato la cittadinanza.

SACILE

Due ordini del giorno dei piccoli proprietari e mezzadri

In una assemblea tenuta sabato da piccoli proprietari e mezzadri affittuari del Mandamento nel salone Ruffo furono approvati i seguenti due ordini del giorno da inviarsi agli onorevoli Michieli e Mauri:

«I mezzadri affittuari del Mandamento di Sacile, presenti anche tutti i piccoli proprietari riuniti in assemblea straordinaria la sera del 9 c. m. inviano un vivo ringraziamento a S. E. l'on. Michieli per la concessa proroga delle disdette, e cordialmente si congratulano per l'altissimo mandato conferitogli».

«I piccoli proprietari e affittuari, mezzadri, del Mandamento di Sacile riuniti in assemblea straordinaria la sera del 9 c. m. considerata la situazione attuale a loro riguardo, mentre plaudono a S. E. l'on. Michieli per la concessa proroga delle disdette, fanno voti che il nuovo Ministro on. Mauri voglia interessarsi vivamente della classe agricola, sollecitando in modo speciale la revisione delle imposte sperequatamente applicate e il pagamento dei danni di guerra, e mentre augurano che l'opera futura sia improntata alla massima giustizia, vivamente si congratulano con S. E. l'on. Mauri per aver accettato l'altissimo mandato».

TARCENTO

Spacciatori di monete false

Ieri tre individui entrarono al «Caffè Nuovo» in Collerumiz ove bevettero pagando il conto con una carta da cento falsa. I proprietari diedero il resto senza accorgersi del tiro giocato. I figuri passarono poi alla rivendita privative del sig. Armano e fecero altrettanto.

Nel contempo però quelli del «Caffè Nuovo» rivedendo la carta da cento, si accorsero che era falsa. Avvertiti i carabinieri del trucco, i tre vennero tosto tratti in arresto.

Si scusarono col dire che le carte da cento le avevano ricevute nei paesi al di là del vecchio confine.

Uno di essi fu trovato però in possesso di 1600 lire false. Da notarsi che frequentemente, nei nostri paesi vengono spacciati biglietti falsi e che anche l'anno decorso l'autorità fece una retata di spacciatori, ed anche allora si disse che la moneta proveniva da paesi d'oltre il vecchio confine, e precisamente dalla zona di Caporetto.

S. VITO AL TAGLIAMENTO.

Aggressione notturna

Domenica di notte, verso le ore 3 il carradore Lino Simonato transitava col carro carico di casse vuote di birra per recarsi a Udine a rifornirsi di casse piene di birra della ditta Moretti per conto del sig. Gini Paolo di San Vito, depositario della Ditta suddetta per il Mandamento di San Vito.

Lungo lo stradone del ponte del Tagliamento e precisamente vicino al cosidetto Ponte Rosso, sbucò fuori un giovanotto con la rivoltella in pugno, il quale gli fu sopra intimandogli di consegnare il portafoglio; nel frattempo dietro le spalle del disgraziato comparvero altri due figuri con la rivoltella.

Il Simonato, un giovanotto robusto di 30 anni, fu impossibilitato a reagire e non gil restò che consegnar il portamonete con lire 70.20.

I mariuoli, non contenti, gli slacciarono i cordoni delle mutande per vedere se avesse altro denero nascosto.

Gli trovarono nella giubba un pacco di sigarette e gli imposero di consegnarne una per uno e di accedergliela e poi con le rivoltelle in pugno gl'intimarono di proseguire il viaggio senza voltarsi, ciò che egli non si fece dire due volte.

Il Simonato, giunto a Codroipo, denunciò il fatto ai carabinieri e così anche a Udine.

Erano giovanotti decentemente vestiti e sembra che non siano di questa regione.

Anche nella notte precedente il corradore della Ditta Zannier alla fine della stradone del ponte vicino al sottopassaggio, è stato fermato da un individuo, ma seppe cavarsela bene.

E di queste aggressioni ne succedono sempre e ciò è impressionante.

L'unico mezzo per combattere questo guaio non è che quello di vigilare attentamente su degli individui che non si sa da quale parte provengano e con quali mezzi vivano. Ogni cittadino avrebbe il dovere di denunciare questa gente equivoca.

Beneficenza

In morte del sig. Michele De Michieli: Al Patronato scolastico: dott. Gino Beggiato lire 10, sig.ra Lina Berlendis ved. Barnaba, L. 10, Dott. Guido Carnielli 10, sig.ra Amalia Springolo L. 5, famiglia Friso lire 5.

Alla Colonia Alpina Sanvitese: Famiglia dott. Piero Masotti 20, famiglia dott. Beggiato 10, famiglia Mainardis 10, sig.na Emilia Barnaba 5, famiglia dott. Gius. Di Salvo lire 10.

Pro Monumento Caduti: Sante Carbone 10, famiglia Gattinoni 10, dott. Mario Stufferi 10.

In memoria del dott. prof. Vinay: Fam. Zuccheri lire 10 alla Colonia marina Sanvitese.

Alla stessa Colonia furono offerte lire 20 dall'avv. Costantino e Maria Masotti, di Venezia.

BICINICCO

Per rivolvere i gravi problemi

Il nostro Consiglio comunale il 9 gennaio u. s. constatate le indecenti condizioni delle scuole di tutto il Comune riconosciuta la necessità di porvi rimedio con edifici nuovi entusiasticamente e ad unanimità deliberò di invitare la Commissione per la visita delle aree adatte. Questa fu bene arrivata tra noi il mese scorso. A detta dei suoi stessi membri non immaginava un così desolante stato delle nostre aule e felice del buon senso e delle buone intenzioni degli amministratori promise di incoraggiare l'iniziativa con ogni appoggio e preferenza sia nei riguardi del progetto sia con la concessione di nuovi insegnanti.

Il 26 giugno il consiglio doveva nominare il progettista.

Si intavolarono delle accese e non appropriate discussioni sulle spese di progetto dei fabbricati ecc. e dopo quattro ore di inutili chiacchere si prese un respiro di 15 giorni.

Il 10 corrente si tornò da capo discussioni più accese più lunghe e più... sciocche. Non si vuol negare la necessità, la importanza ecc., e non si vuol nominare il progettista!

Per salvare interessi e falsi amor propri si cerca rifugio nelle ridicole sospensive!

Per simile modo di contenersi non vi è che una parola adatta a giudicarlo burattini.....

CANEVA DI SACILE

Il Consiglio Comunale

Il giorno 10 corrente si riunì il consiglio comunale per trattare, oltre ad altri oggetti, l'argomento più importante — sulla disoccupazione che in questo comune è molto forte.

Dai numerosi intervenuti venne adottato il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale convocato per la trattazione di importante ordine del giorno;

«rilevato che alla seduta odierna doveva partecipare un delegato del regio prefetto con l'incarico di suggerire i provvedimenti atti a fronteggiare le difficoltà del momento;

che la mancata presenza di tale funzionario viene a lasciare immutata la situazione e ancora una volta si dimostra dalla Superiore Autorità come non venga considerata con il dovuto e necessario interesse la situazione del nostro Comune;

ricordato che tutte le pratiche svolte incessantemente ed insistentemente con gli Uffici Superiori Prefettura, Genio Civile Ministero, per le Terre Liberate, non hanno dato risultati di sorta nè in riguardo alla liquidazione delle pendenze passive finora assunte nè in riguardo alla immediata prosecuzione dei lavori, sulla strada Sarone-Crosetta, richiesta ripetutamente dai numerosi disoccupati del Comune;

visto così che l'attività di questa amministrazione è stata totalmente frustrata dall'inerzia Governativa che ha dimostrato ripetutamente di non voler comprendere o di essere nella impossibilità di fronteggiare la gravità della crisi;

riconfermata l'inattuabilità dei provvedimenti finanziori suggeriti dal R. Prefetto, perchè con le passività insolute, totalmente inaridite sono le fonti di credito di cui il Comune potrebbe disporre, tanto che si è già iniziato il protesto di uno fra i vari effetti cambiari;

ricordato per ultimo che tale situazione nell'interesse del Comune, degli operai e degli amministrati tutti, non può perpetuarsi;

formula vibrata ed energica protesta contro i mancati provvedimenti governativi in favore della classe operaia e di questo Comune;

e delibera:

1. Di sospendere la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno;

2. Di far pervenire il presente voto all'Autorità Superiore che dovrà considerare dimissionari tutti i membri di questa amministrazione ove nel termine di 8 giorni da oggi, non venga provvisto di conformità alle richieste già avanzate.

Attendiamo i provvedimenti opportuni che l'autorità superiore speriamo vorrà prendere per evitare possibili disordini.

CODROIPO

Esami di maturità

Giovedì 21 corrente alle ore otto ant. si inizieranno gli esami di maturità presso queste scuole elementari.

candidati dovranno far pervenire alla direzione delle scuole di Codroipo, almeno due giorni prima della data fissata i seguenti documenti:

1. Domanda in carta bollata da lire 1.
2. certificato di nascita, in carta semplice;

Certificato di subita vaccinazione in carta semplice;

4. Bolletta della tassa di esame, lire 35 pagate al demanio.

ARZENE

Pro Monumento ai Caduti

Si è costituito un comitato locale per tenere domenica 17 corr. vari festeggiamenti a beneficio dell'erigendo ricordo ai conterranei caduti per la Patria. Dato il nobile scopo per i quali festeggiamenti sono tenuti, si è certi della splendida riuscita e di un buon incasso.

Ne diamo il programma:

Ore 14: Corsa Ciclistica di resistenza Km. 70. 1. premio lire 200 e oggetto artistico; 2. lire 150; 3.o 100; 4.o 50; 5.o 6.o, 7.o 3 medaglie.

Ore 16: Cuccagna (con ricchi premi).

Ore 19: Estrazione della lotteria di beneficenza con premi di considerevole valore.

Festa da ballo su vasta piattaforma e distinta orchestra.

Illuminazione ecc.

Le iscrizioni per le corse si ricevono dal comitato fino a mezzodì di domenica e la tassa è di lire 5.

TOLMEZZO

Nel Centenario di Dante

Il prof. Galletti della Università di Bologna sarà domenica p. v., a Tolmezzo per una conferenza Dantesca.

Data la eccezionale importanza dell'oratore si prevede un pienone da ogni parte della Carnia e del Friuli.

Lavori Pubblici

I lavori di riparazione del Rio Mignezze in territorio di Imponzo sono stati approvati e autorizzati, perciò quanto prima saranno iniziati con grande sollievo della disoccupazione.

Il Sindaco ha pure avuta assicurazione che il progetto per i lavori della rosta di Illegio è a buon punto e anche questi quanto prima saranno iniziati. E' una vera manna in questi tempi di...... magra. I suddetti lavori saranno eseguiti per cura dello Stato.

I ladri e le donne

I ladri si sono dati da diverso tempo alla loro opera, ma con poca riusita. Tre colpi uno dietro l'altro sono falliti perchè queste benedette donne, forse per il caldo hanno un sonno troppo leggero. Difatti, chi fu a squagliarli fu una donna che li disturbò. Fu pure una donna che si accorse l'altra sera, quando tentarono di entrare nei magazzini delle R. Privative. E ieri fu pure una donna che diede l'allarme quando sentì che qualcuno cercava di scassinare la porta di un negozio di Piazza Castello. Accidenti alle donne, che non hanno sonno — dicono i ladri.

CIVIDALE

Teatro Sociale

Con «Salomè» il dramma storico si è iniziato il corso della stagione cinematografica al Teatro Sociale. La film che ha ottenuto il massimo successo. Ogni sabato e domenica al nostro Sociale si avranno capolavori cinematografici, che la nuo impresa cerca di procurarsi per accontentare il nostro pubblico. Per sabato è già preannunciata un'altra film interessante.

Alla Società Operaia

Giovedì, in seconda convocazione si raduneranno in assemblea i soci per l'approvazione del resoconto 1920 e per la riforma dello Statuto Sociale.

per lo spaccio di monete false, di cui è detto in una corrispondenza in prima pagina sono:

Giuseppe Quazzone, Bellone Caterina, Villavecchia Lodovico e Celerini Margherita, tuti da Solerno (Alessandria).

La sapienza idraulica della Repubblica Veneta

Il Magistrato alle acque che ereditò dall'antico veneto Magistrato il grave e difficile compito del buon governo delle nostre acque nell'imminenza del prossimo congresso forestale, che si occupa anche dei problemi idraulici, non troverà discaro un cenno su una importante pubblicazione promossa dal magistrato alle acque di Venezia.

Il presidente del Magistrato, affidò all'Ufficio idrografico, il compito di provvedere alla pubblicazione dei documenti del Veneto Magistrato alle acque e delle opere degli antichi scrittori di idraulica veneta.

L'opera cui attesero il prof. Magrini e alcuni studiosi di storia veneta, merita tutto il plauso e tutta la riconoscenza dei veneziani.

Il vasto lavoro comprende la pubblicazione dei documenti del Magistrato alle Acque; delle scritture di idraulica veneta; degli studi riassuntivi e dei commentari.

Ormai un primo volume è già stato distribuito.

In un prossimo volume avranno la luce, illustrate dal prof. Magrini,, le trasformazioni idrografiche della regione veneta.

Il prof. Lazzarini attende poi a predisporre la pubblicazione del «codice del Piovego» il primo e certo il più importante dei documenti idraulici della Repubblica veneta.

La importanza di questa opera è grandissima.

Cronaca Cittadina

Verso il libero commercio del frumento

Una iniziativa del Consorzio Granario Provinciale

Con decreto del 22 giugno u. s. venne ripristinato a partire dal 1.o luglio, la libertà del commercio interno di tutti i cereali, e ristabilita a partire dal 1.o settembre la libera importazione di frumento dall'estero.

Il Governo però tiene fermo l'impegno di ritirare il frumento di produzione Nazionale da coloro che ne facciano le offerte entro i 15 giorni della trebbiatura ai prezzi massimi stabiliti con il decreto 4 maggio 1920.

Tali prezzi per la provincia di Udine sono di L. 125 il quintale per il frumento tenero o semi-duro, più L. 21.50 di premio; in totale lire 146.50 al quintale.

Con il decreto 22 giugno si stabilì pure che il premio di L. 21.50 al quintale sarà pagato dallo Stato anche per quelle partite che, dopo essere state offerte allo Stato, venissero svincolate col consenso della Commissione di requisizione e cedute al libero commercio.

Di questa ultima possibilità pensò il nostro Consorzio Granario di far profittare largamente la maggioranza o magari la generalità dei nostri produttori. Ciò per le seguenti ovvie ed importanti ragioni:

1. Per avviare risolutamente il commercio del frumento verso la libertà, sopprimendo fin dove possibile ogni ulteriore inutile intervento di Commissioni e di Consorzi, intervento che ha sempre per risultato inevitabile un rincarimento della merce.

2. Per mettere il frumento a disposizione dell'industriale, mugnaio e foranio e quindi del consumatore al minor prezzo possibile, e ciò senza alcun danno per il produttore agrario. Infatti il produttore, vendendo direttamente al molino, potrà ricavare le sue L. 125 al quintale e incasserà dallo Stato le L. 21.50 di premio. Al mugnaio il frumento verrà a costare, con questo passaggio diretto, lire 125 al quintale in luogo di lire 132 che la merce gli costerebbe se gli pervenisse per il tramite della Commissione di requisizione. Infatti lo Stato ha stabilito per il grano requisito un prezzo di cessione ai Consorzi granari di L. 128 che va aumentato di L. 3 per la tela che è ceduta definitivamente e delle spese consorziali.

Con la vendita diretta all'industriale, il grano verrà al consumo a un minor prezzo di lire 7 al quintale; ed in proporzione la farina ed il pane.

« Naturalmente la base della operazione deve essere sempre la offerta del cereale fatta in termini allo Stato a mezzo del Comune, per non perdere il diritto al conseguimento del premio ».

Il presidente del nostro Consorzio Granario ha convocato lunedì in due distinte riunioni i rappresentanti dei mugnai e quegli degli agricoltori ed ha spiegato a questi la opportunità di addivenire ad una intesa nel senso suesposto. Le sue spiegazioni e le sue proposte furono accolte col massima favore, e si stabilì una nuova riunione generale per sabato onde addivenire ad intese concrete e definitive.

Così alla Commissione di requisizione sarà riserbato il solo compito di pagare ai produttori il premio stabilito dalla legge. Il nostro Consorzio Granario, da parte sua si avvierà definitivamente alla sua più sollecita liquidazione ed avrà il vanto di poter additare a tanti altri istituti sorti in questi ultimi anni e che fanno parte della tanto deprecata bardatura di guerra, come sia possibile, quando veramente si voglia, procedere a quella smobilitazione ed a quel ritorno alle condizioni normali che è nei voti di tutto il Paese che lavora e che produce.

I. s.

Ai Sigg. Ricevitori Postali

I ricevitori Postali della provincia si sono adunati a banchetto ed in assemblea per rifare la fede della loro organizzazione. Benissimo; e ritemprata sia la fede.

Dopo vivace discussione, e, ordine del giorno per condizione, l'amico Nobile, di Martignacco, volle ricordare l'opera dell'ex presidente che non fu malvagia, mentre fu disinteressata perchè le lacune dell'accessa gestione apparono colmate col nobile elogio.

Per chi cerca miglioramento al proprio stipendio, pagar le decime e gli altrui dispendi, dopo prestazioni gratuite, dovrebbe essere precetto.

Libero Grassi, ex presidente del comitato Ricevitori postelegrafici e telefonici.

Pro Patronato Orfani di Guerra

Per iniziativa del benemerito Direttore della nostra scuola normale, prof. Carassini, le alunne della scuola normale stessa, coadiuvate da alunne delle altre scuole medie cittadine, hanno raccolto ben lire 22.325 di offerte per le quali il Patronato e gli orfani beneficati esprimono il più fervido riconoscente ringraziamento.

Non si spediscono copie senza pagamento anticipato.

Consiglio prov. Scolastico

Ratificate alcune deliberazioni prese di urgenza dalla deputazione, il consiglio prese le seguenti deliberazioni: si accettano le rinuncie seguenti: Teresa Campignoli di Sutrio, Sante Ingrà di Attimis, Angelo Maria di Tissino, Ignazio Quarmo di Carlino, Elena Bonsignore di Lusevera, Beatrice Cinque di S. Odorico, Luigi Milmori di Fontanafredda. La maestra Alice Centazzo di Maniago è collocata a riposo dal 14 maggio 1921.

I maestri seguenti sono dichiarati decaduti dal posto e dal ruolo:

Vito Ferro di S. Leonardo e Maria Rossi di Montereale Cellina.

Si approvarono le proposte della deputazione relative ai progetti per la costruzione di edifici scolastici a Pravisdomini e Comeglians.

Remanzacco: non si approva la deliberazione 22 maggio 1921 del consiglio Comunale per l'insegnamento religioso perchè tale insegnamento deve essere deliberato anno per anno; i padri di famiglia che lo desiderano debbono chiederlo esplicitamente; inoltre l'idoneità dell'insegnante che non sia il maestro deve essere riconosciuta dal C. P. S.

Trasaghis: Non si approva la delibera del Consiglio comunale che rende obbligatorio l'insegnamento del catechismo nelle scuole per quei bambini i cui genitori non si sono dichiarati contrari, perchè non conforme all'art. 3 del regolamento 6 febbraio 1908 n. 150.

Tolmezzo: Si approva la deliberazione del Comune circa l'insegnamento religioso nelle scuole, per l'anno in corso, ove l'incaricata dell'insegnamento sio la maestra, fatta riserva altrimenti per idoneità.

Si approvano i bilanci 1920 dei patronati dei Comuni di: Azzano, Brugnera, Cercivento, Cividale, Forni di Sotto, Magnano, Paluzza Paularo, Sutrio. Si approvano i bilanci 1921 dei Patronati di Cividale, Cordenons, Forni di Sotto, Manzano, Paluzza, Paularo, Prepotto, S. Giorgio della Richinvelda, Sequals. Si respingono i bilanci dei patronati di Cercivento, Latisana, Spilimbergo e Sutrio.

Si da parere favorevole allo statuto del patronato di Stregna. Si approvano gli elenchi generali dei contributi al Monte Pensioni per gli anni 1920-21.

Infine viene approvata la deliberazione 23 giugno 1921 del Commissario Prefettizio di Pordenone che regolarizza la promozione di grado della maestra Laura D'Harmant.

Nel mondo scolastico

Sezione di Luglio

Regio Ginnasio Liceo

Ottennero la licenza dal Liceo «Stellini» in questa prima sessione i giovani:

Angelini Valentino, senza esami e con esami: De Puppi Raimondo, Minciotti Giovanni, Pitotti Valeria, Piussi Carlo, Zanutta Maria.

La licenza dal Ginnasio «Stellini» stesso ebbero ora i giovani: Beorchia Nigris Franco Colesan Giuseppe, Colombatti Mariani, Franz Gino, Zoz Mario senza esami e con esami: Anzil Daniele, Anzil Mario, Barei Giovanni, Borsatti Pietro, Bressan Enrico, Busolini Giulio, Del Piero Antonio, Gardi Manlio, Lotti Angelo, Lovisoni Guido, Mizzau Carlo Muratti Giovanni, Petris Giuseppe, Piccini Gino, Rossi Vincenzo, Smaniotto Eugenio.

Ottennero la promozione con esami dalla II. A ginnasiale: Cominotti Margherita, Cortellazzi Milena, De Prato Romano, Di Colloredo Mels Giovanni, Doretti Bruno, Forgiarini Darmoris, Griffaldi Giacomo, Grillo Ezio, Lorentz Teresa, Mauri Iolanda, Muratori Giulio, Penazzi Ruggero, Polverosi Giuseppe, Rapuzzi Felice, Soppelsa Maria Teresa.

Dalla II. B: Basso Alessandro, Fonda Giuseppe, Gaggia Renato, Omet Dorando, Valent Bonaventura, Veritti Angelo, Zoz Ferruccio, Zuliani Giovanni, Rosso Alessandro.

Dalla III. A: Comelli Paolo, Cucchini Gloria, D'Attimis Maniago Giovanni, Pirona Teresa, Plateo Bianca, Schiavi Ciriano, Beltrame Amedeo.

Dalla III. B: Anzil Giacomo, Azzolini Giovanni, Legrenzi Giovanni, Parmeggiani Carlo, Tam Ottorino, Zaro Luciano.

Echi dei festeggiamenti di Cussignacco

La Commissione pro monumento ai caduti in guerra di Cussignacco, ringrazia a mezzo nostro tutti coloro che con qualsiasi modo concorsero per il buon risultato che hanno ottenuto i festeggiamenti del 5 giugno u. s. e specialmente ringrazia i dirigenti l'Unione Ciclistica che con sacrifici seppero organizzarli e portarli a quei risultati conseguiti.

Cinema Teatro Moderno

Oggi spettacolo con la brillantissima commedia «Lo Chauffeur Nero». Interpretazione di Mia May.

Varietà: Ultime sere di «Pinocchio». Crescente successo del fine dicitore Enzo Mauri.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

Orfani di guerra — *Per onorare la memoria della bambina Tulissi Marai: Rag. Ranieri Rassati 5.*

Per onoranze al senatore co. Antonino di Prampero: *Venturini Pio lire 5, Alessandro del Torso 100, Ragazzoni rag. Giovanni 5.*

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Osservatorio dell'Ufficio Idrografico del R. Magistrato alle Acque.

Specola del Castello d'Udine - m. 139.55

9 Giugno

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	761.11	più 25.2	E.	—
11	761.29	più 29.6	E.S.E.	5.4
18	760.42	più 30.0	E.N.E.	15.0

Osservazioni: Vario temporalesco, incerto Vario 25, bello incerto, Vario incerto.

Deputazione Provinciale di Udine

La Deputazione provinciale nella seduta di ieri

deliberò di aprire il concorso al posto vacante di segretario aggiunto con le funzioni di direttore dell'Ufficio prov. del lavoro; di fare nuove pratiche presso il ministero della guerra per ottenere che venga sollecitata la esecuzione dei lavori di ricostruzione del ponte del Cimano — di sottoporre al Consiglio provinciale, nella prossima seduta, la proposta di chiedere la concessione allo Stato per la esecuzione di lavori di sistemazione e rinsaldamento dei bacini montani; e nominò il deputato provinciale signor Agostino Faleschini a rappresentante proprio, nel Consorzio interprovinciale Universitario di Padova.

Cose strane

Così a noi sembrano, sebbene di nulla sia da meravigliarsi.

Ieri, S. Ermacora, non era festa nè «religiosa» nè civile (come sul dirsi). Il papa, tra le feste ultimamente «soppresse» nel senso cioè che non fossero più da considerarsi come «feste di precetto» pur celebrandosi nelle chiese la solennità di rito — o rimandando anche queste alla domenica successiva, comprese anche la festa del Patrono. Ma la festa non fu abolita dalla costumanza; la tradizione persiste. E ieri, nel pomeriggio tutti i negozi e parecchi laboratori furono chiusi, tutti gradatamente: rarissime le eccezioni. Fin qui, nulla di strano. Ma quello che a noi sembra strano si è che la chiusura si estenda in questi casi (non fu il primo quello di ieri) agli uffici pubblici: prefettura, ed altri uffici governativi, municipio distribuzione delle lettere.... In base a quale legge dello Stato? con quale vantaggio della disciplina, che consiste in primo luogo appunto nella osservanza delle leggi e dei regolamenti di cui il primo esempio devono darlo i pubblici ufficiali ed impiegati?

Sottoscr. pubblica pro Onoranze Senatore di Prampero

Somma precedente lire 7408.

Avv. Ignazio Renier 100, avv. Gino del Missier 10, avv. Giuseppe Caisutti 20, avv. dott. Antonio Cristofori 30, avv. Giovanni Levi 30, avv. Secondo Zanuttini 20, avv. Bertacioli Mario 30, avv. Vincenzo Casasola 5. avv. G. Ballini 10, avv. Federigo Perissutti 10, avv. Berghinz Raffaello 10, avv. Nardini Emilio 10, Cotterli c. Dal Forno 10, Angelo Biscontin 2, Ortolani Elios 5, Gilberti Enzo 5, Visentini Silvio 5, Serman Vittorio 5, Mario Ferrarese 5, Silvio e Maria Buiatti 5, Chiesura Giovanni 5, Cumero Ernesto 5, Leone Iacolutti 5, N. N 5, Antonio Tonutti 10, Nicolai Renato 5, Lombardo Ernesto 2, Gennarelli Vincenzo 5, N. N. 2, Oscar Mazza 5, Aldo Scarpa 10, N. N. 2 Lumignani Americo 5, Papparotti Gius. 5. Del Negro Pietro 10, Asquini Antonio 5, Zanutta Luigi 5, Jacob Lino 5, De Luca Giovanni 3, Concilio Luigi 5, Patti Giovanni 5, Durissini Giovanni 5, Farra Luigi 3, Fasiolo Raffaele 3, Bonazzolo Egidio 3, Celloni Carlo 2, Seravalle Agostino 2, Vittori Ugo 3, Battistutto Aurelio 3, Ronco Uberto 2, Piutti Luigi 3, Baldussi Giuseppe 5, Cavaletti Enrico 10, Gabaglio Antonio 5, Chiarandini Giovanni 5, Zavagna Ernesto 5, Bianchini Ferdinando 5, Simeoni Pietro 3, D'Agostino Luigi 3, Monte Pietro 5, Danerisi Pietro 5, Quoco Luigi 5, Zilli Pietro 5, Iop Guido 5, Feruglio Luigi 10, Flumiani Luigi 5, Zamparo Guido 2, Viola Arturo 5, Baldassi Augusto 10, Dominissini Mario 5, Virgolini Primo 5. Paderni Achille 5, Alberto commendator Ciani; prefetto 50, Ruggero Iops V. Prefetto 20, Colle rag. Michele 10, Mion dott. Oreste 15, Castagnoli Umberto 2, Padova Giacomo 2, Occhialini Ermes 2, Travagini Tullio 2, rag. Mario De Riso 2, Pittini Girolamo 2. Bertoldi Dante 5. Totale 8106.

Collegio di Toppo-Wassermann

Fino a tutto 15 agosto è aperto il concorso per esami a due posti gratuiti ed uno semigratuito per la Provincia di Udine ed a tre gratuiti e due semigratuiti per la città di Udine.

L'esame, la cui data sarà comunicata ai candidati, verte sulle stesse materie ed ha il medesimo procedimento dell'ultimo esame superato dall'aspirante nelle pubbliche scuole.

I concorrenti non devono avere oltrepassato 14 anni di età. L'istanza, corredata dei soliti documenti in carta libera, deve essere diretta al Presidente del Collegio.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Direzione del Collegio medesimo (via Gemona N. 74) dalle 9 alle 11 dei giorni feriali.

Per il prossimo Congresso Forestale

Una nuova elargizione a favore del prossimo IV Congresso forestale Italiano e I. dei problemi idraulici della Montagna, è pervenuta dalla Società Anonima Forestale, Milano, che ha testè fatto sapere di avere deliberato a tale scopo uno stanziamento di lire 1000.

Omonimia

Il Vaccaroni Giuseppe, arrestato per furto non ha nulla di comune con la famiglia del signor Vaccaroni Ugo.

La voce di un ex-combattente e prigioniero di guerra

Migliaia e migliaia di ex-combattenti ed ex-prigionieri di guerra non possono che esprimere tutta la loro ammirazione al nuovo Ministro della Guerra S. E. l'on. Gasparotto, ex-combattente, ferito e fregiato di meritate ricompense al valore.

Si attende da S. E. che la polizza di assicurazione venga concessa a tutti i combattenti indistintamente che presero parte a tutti i fatti d'arme dal 24 maggio 1915 al 31 dicembre 1917, che per puro caso furono fatti prigionieri, sia durante la ritirata di Caporetto, che dopo, combattendo valorosamente come chi ha combattuto nel 1918, ed avendo sofferto e sopportato da veri italiani la dura e penosa prigionia nei concentramenti dell'ex Impero Austro-Ungarico.

A Sua Eccellenza di riverente augurio che possa nel nuovo Consiglio dei ministri, far valere le aspirazioni degli ex-prigionierie combattenti.

Barazza Giuseppe, ex combattente in Libia e nella guerra europea ed ex prigioniero di guerra.

Borse di studio

L'Associazione nazionale fra gli insigniti di onorificenze e di decorati al valore ha aperto il concorso a sedici borse di studio da lire 500 cadauna, di cui undici istituite dall'Associazione stessa, una di patronato del comm. dott. Marco de Marchi, una in memoria del cav. Carlo Guffanti, una assegnata ad orfani di guerra della brigata Sassari, e due di Fondazione comm. ing. Emanuele Jona.

Esse sono pagabili in due rate uguali, di lire 250 cadauna, rispettivamente al 1 novembre 1921 e 1 marzo 1922 per l'anno scolastico 1921-22.

Possono concorrere tutti i giovani del regno e colonie che siano figli di un militare morto combattendo durante la guerra e in condizione civile disagiata in causa della morte prematura del padre; sieno inscritti in una scuola secondaria o superiore del regno; dimostrino spiccata tendenza e passione agli studi

La domanda per l'ammissione al concorso deve essere presentata entro il 15 settembre 1921 alla sede dell'Associazione (Piazza del Duomo, 25) Milano munita dei documenti che comprovino quanto sopra e quanti altri possano giovane al concorrente. Tutti i documenti possono essere presentati in carta libera. I concorrenti che abbiano già ottenuto dall'Associazione l'assegno della borsa di studio negli anni scorsi devono comprovare con la richiesta della continuazione di aver ottenuto negli esami di promozione, non meno di 8 decimi. La Commissione giudicatrice, a parità di titoli, terrà conto di quelle particolari condizioni che crederà degne di considerazione.

La benemerita associazione che già beneficia con le sue borse di studio, una eletta schiera di giovani — e alla quale, per il bene che fa, dovrebbero essere iscritti tutti gli insigniti di pubbliche onorificenze è disposta a mandare copia dell'avviso di concorso agli interessati che gliene faranno domanda.

Il cammino di un artista

Del giovane pittore Enrico Ursella abbiamo avuto occasione di scrivere a lungo in occasione di una delle molto opportunamente ideate e ben riuscite mostre d'arte friulana, che si ebbero nel nostro Palazzo degli Uffici l'inverno passato. E ci è stato allora facile trarre, dai numerosi e variati quadri che egli aveva esposti, l'auspicio che il giovane modesto e fin timido all'apparenza, percorrerebbe lungo cammino nella via dell'arte.

Siamo ben lieti di vedere il nostro giudizio confermato dal «Corriere d'Italia» di Roma, sul quale, sotto il titolo «Un ritrattista», si legge:

« Nella chiesa di S. Andrea al Quirinale dove per cura di un comitato di pie ed egregie persone si stanno facendo preparativi per la celebrazione degna del terzo centenario dalla nascita di S. Giovanni Berchmans sarà quanto prima esposta una magnifica tela del Santo dovuta al pennello di un giovane pittore, il prof. Enrico Ursella.

Magnifica tela, abbiamo detto, Il giudizio viene spontaneo a chi guardi per un momento il lavoro dell'Ursella; il quale da un motivo semplice, ha saputo trarre viva, in tutta la sua espressione, la bella figura di Giovanni Berchmans. Il Santo è disegnato in mezzo busto col volto alquanto di profilo gli occhi volti al cielo in una aspirazione alla bellezza e alla luce, mentre stringe fra le mani gli oggetti che sovra tutto gli furono cari: il Crocifisso, la Corona, la Regola dell'Ordine. C'è in questo ritratto tecnica, disegno, ispirazione; il pittore si rivela ritrattista geniale e sicuro. Le fattezze del volto giovanile sono di una estrema delicatezza; sulle carni candide del giovane Santo pare soffuso il profumo immacolato della purezza e della santità; e nel contrasto fra il bianco del volto e delle mani mirabilmente disegnate, e il nero della veste, balza vivo un felice contrasto di toni».

Al giovane egregio, con l'augurio di nuovi, sempre più alti progressi, le nostre più cordiali felicitazioni.

Per i reclami ferroviari

La Federazione Friulana dell'Industria e del Commercio comunica:

« Con recente disposizione della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, i reclami del pubblico per eccedenza di tassa e per irregolare pagamento di assegni, devono essere diretti come segue:

a) Controllo viaggiatori e bagagli con sede in Firenze pre i reclami che riguardano i trasporti di viaggiatori e bagagli e la tassazione di telegrammi accettati dalle stazioni;

b) Ufficio assegni con sede in Torino, per i reclami concernenti il mancato, ritardato od irregolare pagamento di assegni;

c) Controllo merci interno, con sede a Torino per i reclami relativi alla tassazione di trasporti merci a grande velocità, accelerata e piccola velocità ordinaria in servizio interno;

d) Controllo cumulativo italiano o controllo comune, con sede in Firenze per i reclami relativi alla tassazione di trasporti merci a grande velocità, piccola velocità accelerata o piccola velocità ordinaria, in servizio cumulativo italiano, e di trasporti in servizio interno diretto ferroviario marittimo con le linee di navigazione dello Stato e cumulativo ferroviario marittimo con la Sardegna, con le isole dell'Arcipelago Toscano, e con le isole Eolie;

e) Controllo cumulativo internazionale, con sede in Torino per i reclami relativi alla tassazione di trasporti merci a grande velocità, piccola velocità accelerata e piccola velocità ordinaria in servizio internazionale e di trasporti effettuati in base a servizi cumulativi ferroviari-marittimi non indicati precedentemente.

Trattenimento di canto e musica

Un esito brillantissimo ebbe sabato sera il trattenimento da noi annunciato all'Albergo «Al Casone» fuori Porta Aquileia. Il vasto cortile illuminato a giorno, era gremito di una folla varia di spettatori, fra cui notammo parecchie signore e signorine.

Del resto, tale affluenza di pubblico era più che giustificata poichè trattavasi di udire il tenore Capovia nostro concittadino, fratello dell'altro artista di canto, baritono Angelo Capovia, che ebbimo già occasione di apprezzare. E l'aspettativa non fu certo delusa!

Il giovane e simpatico artista cantò, accompagnato al piano, varie romanze delle migliori opere più in voga, in modo veramente encomiabile. La sua voce fresca, sonora squillante, educata ad ottima scuola, conquise subito il pubblico, che lo applaudì freneticamente.

Il Capovia si affermò veramente cantante di valore sfoggiando certe acute poderose e resistenti, da farci tornare alla memoria i più celebrati tenori d'Italia e fu precisamente nelle romanze dell'«Aida», del «Trovatore» e della «Fanciulla del West», ove trascinò il pubblico all'entusiasmo. Fu dunque per l'eletto artista un successo completo.

Non sappiamo se avremo la fortuna di riudirlo comunque, gli facciamo un sincero augurio: che ritorni presto fra noi carico di allori... e di quattrini. Altri numeri di canto, declamazione e musica completarono il programma della bella serata.

Concorsi a Cattedre di Scuole Medie

L'Amministrazione Scolastica provinciale ci comunica:

Con ordinanza ministeriale 25 giugno 1921 sono stati sospesi, fino a contrario ordine, tutti i concorsi per titoli e per esami a cattedre di Scuole Normali e Corgi Magistrali banditi con D. M. 28 dicembre 1920. Con altra ordinanza della stessa data è stato ridotto nel modo seguente il numero delle cattedre di Liceo e di Istituto Tecnico messe a concorso:

Liceo: Cattedre di Italiano da 35 a 25 — di filosofia da 60 a 25 — di storia da 50 a 25 — di Matematica da 60 a 30 — di Storia naturale da 45 a 25 — di latino e greco da 30 a 20 — di fisica e chimica da 40 a 25.

Istituto Tecnico. — Cattedre: di francese da 45 a 25 — di disegno da 20 a 15 — di computisteria e ragioneria da 35 a 20 — di storia naturale da 35 a 20 — di Fisica da 40 a 25 — di chimica da 15 a 10 — di italiano da 50 a 30 — di matematica da 65 a 35 — di storia e geografia da 55 a 25 — di inglese da 12 a 10.

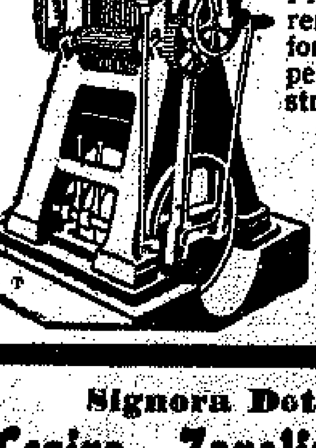
Mercati di oggi

Piazza Venerio (quintale)

Zucche da 15 a 20.
Fagioli da 80 a 100.
Tegoline da 50 a 60.
Patate da 30 a 40.
Cipolle da 40 a 50.
Piselli a 150.
Citrioli a 60.
Pomidoro da 100 a 120.
Peperoni a 180.
Mele a 200.
Pere da 100, 150, 200.
Nocciole a 450.
Pesche da 250 a 300, 400.
Ciliege da 130 a 150.
Fragole a 500.
Prugne da 100 a 120. 180.

Piazza Mercatonuovo (chilogr.)

Zucche da 0.30 a 0.40.
Fagioli da 1 a 1.60.
Tegoline da 0.70 a 0.90.
Patate da 0.50 a 0.60.
Cipolla da 0.60 a 0.70.
Piselli a 1.80.
Spinacci da 0.50 a 0.60.
Pomodoro da 1.30 a 1.60.
Peperoni a 2.50.
Citrioli a 0.70.
Mele a 3.00
Pere da 2.00 a 2.60.
Nocciole a 450.
Noci a 4.50.
Pesche da 3.75 a 4.50, 6.00
Ciliege da 1.70 a 2.00
Fragole a 7.00.
Prugne da 1.40, 180, 2.50.



brindisi scambiati fra il Re e il principe imperiale del Giappone

Verso il disarmo generale.

Italia e Giappone

Trovasi in Roma il principe ereditario del Giappone, ospite di S. M. Re. Alla Stazione di Termini il rincipe fu ricevuto dal Re nostro accompagnato dal Duca d'Aosta e al generale Cittadini. Erano ad attendere il principe anche tutti i ministri e sottosegretari, le presidenze delle due Camere, il generale Diaz ammiraglio Thaon di Revel, tutta l'ambasciata del Giappone, molti membri del corpo diplomatico.

Le accoglienze del popolo furono della più calda simpatia. Gli evviva al Giappone s ialternavano con evviva all'Italia, l'inno giapponese a quello italiano — dalla stazio a piazza dell'Ettedra.

Quivi, il sindaco di Roma comm. Valli porse al principe giapponese il saluto in nome di Roma, lieta di aver ospite del nostro Re, il rappresentante augusto di un grande paese, fulgido di bellezza e di gloria.

Dopo, il corteo si rimette in cammino, per via Nazionale e via 24 Maggio, sino al Quirinale sempre acclamatissimo. La folla si ferma alla piazza e tanto insiste nelle sue acclamazioni al Giappone e all'Italia che il principe giapponese insieme al Re e il duca d'Aosta, sono obbligati ad affacciarsi due volte al balcone.

Nel pomeriggio il principe si è recato al Pantheon a deporre corone sulle tombe di Vittorio Emanuele e di Umberto I.

Un messaggio del principe al popolo italians

Da Napoli ove è sbarcato il principe ereditario del Giappone, rivolse mezzo dell'Agenzia Stefani, un caldo poetico messaggio di saluto al popolo italiano.

« Approdato dal mare a questa divina terra di meraviglie — dice esso tra l'altro — mi è parso quasi d'intravvedere in essa la linea lontana del mio paese, la stessa augusta faccia del mio Giappone e della somiglianza delle due stirpi e della somiglianza degli aspetti fra due terre lontane, battere i cuori dei due popoli vicini ». E il messaggio continua inneggiando all'Italia, dove la civiltà moderna ebbe principio. Chiude: « Con l'orgoglio sempre vivo di aver visto il Giappone combattere anch'esso per una causa comune, esprimo l'augurio sincero e ardente che questa mia visita sempre più rinsaldi e cementi quel senso di amore e dipoesia che già lega queste due giovinezze gloriose: l'Italia ed il Giappone! »

Un pranzo al Quirinale

ROMA, 13. — Ieri sera S. M. il Re ha offerto al Quirinale un pranzo in onore di S. A. I. il principe del Giappone e della missione giapponese, presenti le più alte dignità dello Stato e la rappresentanza diplomatica giapponese in Roma.

Al levar delle mense S. A. I. il principe ereditario del Giappone ha pronunciato il seguente brindisi:

Il brindisi del principe

« Maestà Reale !

Con viva gratitudine ringrazio la V. R. M. per le cordiali accoglienze per le calde dimostrazioni di simpatia che tutto il popolo d'Italia mi ha prodigato in occasione del mio arrivo. E' una gioia pura ed alta per me pensare che mi trovo finalmente qui, nel paese glorioso per la storia, per le arti, per le armi. Accogliete la voce della mia profonda ammirazionep er le alte virtù Vostre e dei Vostri Avi, sempre intese a realizzare al grandezza ed il benessere del Vostro Popolo.

Io sono assai lieto di constatare che fra le nostre famiglie, come fra i nostri popoli, si rinsaldano sempre più i forti vincoli di simpatia e di stima e di amicizia e non possono contenere in me l'espressione del mio entusiasmo per il popolo d'Italia, che lavora senza tregua per la ricostruzione ed il riordinamento della sua patria gloriosa. Come l'Italia ed il Giappone hanno combattuto insieme nell'ultima guerra, così sapranno collaborare e collaboreranno fiduciosi, ne sono sicuro, per il benessere dell'umanità rigenerata, dirigendosi verso la stessa meta luminosa verso il trionfo della pace. Debbo esprimere ancora l'entusiasmo del mio popolo verso la Vostra M. R. ed anche verso la S. A. R. il Duca d'Aosta qui presente chè hanno diviso durante la guerra gli stenti, le privazioni ed i pericoli affrontati per l'alta causa della Patria. Profondamente commosso della ospitalità estesa a me e S. A. I. il principe Han In, e alle persone tutte del mio seguito alzo il calice con gli auguri più vivi di pacifica felicità per la Maestà del Re, della Regina, della Regina Madre, e di tutta la Fam. Reale, per la prosperità feconda della grande nazione d'Italia.

La risposta del Re

S. M. il Re ha così risposto:

Altezza imperiale:

Ringrazio V. A. I. della sua amabile visita e desidero assicurarla che il suo arrivo nella capitale mi ha procurato la più viva soddisfazione. Rivolgendo il più cordiale benvenuto al degno discendente di una dinastia millenaria, mi è particolarmente gradito di evocare le relazioni di costante amicizia che hanno felicemente unito i nostri popoli e le nostre famiglie.

L'Italia che conosce ed ammira le alte qualità del vostro popolo, la perfezione e la originalità della sua arte, i mirabili progressi raggiunti in ogni campo dell'attività moderna ricorda con riconoscenza il valido contributo che l'esercito e la marine giapponese fedeli alle loro secolari tradizioni di valore, hanno offerto nella comune lotta per il trionfo della libertà, e del diritto. L'Italia uscita come il Giappone vittoriosa dalla grande guerra è ora solo desiderosa di sviluppare nel mondo relazioni pacifiche e feconde e in quest'opera di ricostruzione è sicura di trovare una preziosa collaborazione nel Vostro grande paese. Nel mentre mi auguro che V. A. I., l'eminente maresciallo principe Han In, e le personalità che li accompagnano conserveranno un grato ricordo della loro visita in Italia, alzo il calice in onore di S. M. l'Imperatore, di S. M. l'Imperatrice, di V. A. I. e formo voti sinceri per la prosperità e la grandezza del Giappone».

Tanto all'entrata degli ospiti al Quirinale che nella loro uscita, la musica dei RR. CC. ha suonato l'inno giapponese.

Il duello tra la Germania vinta e la Francia vittoriosa

PARIGI, 13. — Al Senato si discute il disegno di legge relativo alla ratifica del trattato del Trianon. Il relatore Reinald rileva che lo spirito di tutti i trattati è identico, questi sono decreti della giustizia che liberano i popoli oppressi, che impongono indennità di riparazioni a carico degli aggressori vinti ed esigono il loro disarmo con le garanzie necessarie. Tutti i trattati esigono la punizione dei delitti individuali contro le leggi di guerra.

Reinald osserva che qualora la Germania verrà lasciata libera di continuare la commedia della Corte di Giustizia di Lipsia sarà impossibile ottenere le sanzioni dagli altri Stati minori (applausi unanimi). L'oratore chiede che gli alleati insistano nella loro volontà di impedire simili parodie e ingiustizie.

Altri due oratori combattono il progetto di ratifica, rimproverando agli autori del trattato di pace di avere distrutto l'Austria quando la Russia era una nemica. I processi di Lipsia provano che qualora la Germania meditasse una rivincita, è necessario uno Stato cuscinetto contro il pericolo.

Il presidente del Consiglio Briand sostiene la necessità che la Francia ratifichi immediatamente il trattato del Trianon, trattato che, essendo stato ratificato da tre potenze firmatarie, è esecutivo. L'oratore respinge le lagnanze ungheresi, dicendo che furono i popoli oppressi dall'Ungheria che si sollevarono in seguito alla promessa di un rimaneggiamento delle frontiere ungheresi e senza di ciò gli alleati non avrebbero avuto, nel momento del pericolo, gli aiuti necessari per raggiungere la vittoria. Il rifiuto di ratificare il trattato, costituirebbe un gesto di inimicizia verso gli alleati dell'Europa centrale. Briand riconosce che tali ratifiche di frontiere saranno impossibili in conformità della lettera con la quale Millerand accompagnava il trattato di pace. Una Commissione speciale studierà la questione.

Briand accetterebbe la mozione De Monsieur che chiede che il Parlamento sia messo al corrente della relazione sui risultati a cui si è attualmente pervenuti coll'applicazione dei trattati nell'Europa centrale; promette che tale realizzazione sarà presentata prima della fine dei lavori della Commissione per la limitazione delle frontiere.

Il presidente del Consiglio afferma che il trattato del Trianon permette agli Stati che ad esso sono legati, di vivere, se l'Austria non nutre idee di rivincita e se l'Ungheria vuole una vita normale. L'oratore auspica una politica di cooperazione economica fra gli Stati conformemente al piano raccomandato dal ministro degli affari esteri. Briand dichiara che la Francia nelle commissioni interalleate verrà rappresentata da un generale, il quale continua ad esercitare le sue funzioni godendo dell'intera fiducia del Governo. Mercè le disposizioni prese in comune dai commissari alleati, si arriverà a quella soluzione equa che è indicata nel trattato di pace.

PARIGI, 12. — Altre notevoli affermazioni intorno alla Germania fece il presidente dei ministri Briand nel difendere davanti al Senato la ratifica del trattato di pace del Trianon.

Egli disse che il popolo tedesco non è divenuto così di punto in bianco un popolo democratico. Ilgoverno di Wirth è un governo fragile, ma non dobbiamo credere ch'esso voglia sottrarsi ai suoi obblighi. La commissione di controllo ha constatato che si sono ottenuti importanti risultati, per quel che riguarda la questione del disarmo. Tornando ai processi di Lipsia, dice che la Germania si è creata una corte giudicante quale essa volle crearsi; ma pagherà il suo gesto. Noi chiedemmo e chiediamo (soggiunge) agli alleati d'imitare la Francia e di trarre dalla situazione le conseguenza che la logica detta.

Il disegno di legge per la ratifica del trattato del Trianon è approvato.

Verso la diminuzione degli eserciti permanenti

PARIGI, 12 — Alla Commissione per la riduzione degli armamenti che si riunirà sabato sotto la presidenza di Viviani, prenderanno parte quali rappresentanti italiani l'on. Schanzer per la parte politica il generale Marietti e il comandante Attolico. L'on. Schanzer giungerà domani sera da Roma e il comandante Attolico il giorno 15 da Ginevra. Come è noto, la riunione del consiglio della soc. delle nazioni a Ginevra allo scopo di stabilire tutte le questioni inerenti la questione degli armamenti.

PARIGI, 13 — (Senato. Briand, accennando all'invito di Harding per una conferenza per la limitazione degli armamenti dichiara che la Francia si recherà alla conferenza, ma non rinunzierà per nulla alle garanzie della sua sicurezza. Briand aggiunge che forse da quella conferenza nascerà la sicurezza di tutti i popoli. Si fa poi interprete sicuro dei sentimenti del parlamento e ringrazia Harding per l'invito fatto alla Francia di concorrere con tutte le nazioni a ricercare la soluzione migliore di quel problema mondiale.

PARIGI, 13 — René Viviani ha ricevuto un rappresentante dell'agenzia Havas la quale ha detto che la commissione per la riduzione degli armamenti nominata dalla società delle nazioni dovrà riunirsi effettivamente sabato prossimo, ma potrebbe cambiare il corso degli avvenimenti. Non è in facoltà del presidente della commissione, semplice mandatario del consiglio della società delle nazioni di provocare con la sua sola volontà l'aggiornamento delle riunioni previste. Questa iniziativa spetta al consiglio della società delle nazioni.

L'agenzia «Havas» aggiunge che la commissione nominata dalla società delle nazioni per la revisione degli armamenti si riunirà effettivamente sabato mattina al piccolo Lussemburgo, sotto la presidenza di Viviani, ma esso, si aggiornerà immediatamente dopo avere preso atto della iniziativa degli Stati Uniti Viviani si propone di dire in tale occasione, nel suo discorso presidenziale, come egli considera l'iniziativa americana nei rapporti con i lavori della Società delle nazioni.

Riunione di armatori

per la ricostruzione dellaMarina

ROMA, 13. — Ieri, in seguito a diretto invito del Ministro dell'industria e commercio on. Belotti, si sono riuniti nella sede del Ministero i rappresentanti dell'armamento e dei costruttori navali, allo scopo di esaminare la situazione che si è venuata creando alle maestranze adibite ai cantieri navali, per la parziale sospensione dei lavori in corso, in conseguenza dell' avvenuta scadenza al 30 giugno u. s. dei termini del decreto De Nava, che, come è noto, accordava notevoli facilitazioni di carattere fiscale finanziario nei riguardi dei piroscafi da carico costruiti in Italia, ed entrati a far parte della marina mercantile italiana, entro il 30 giugno. Era presente l'on. Belotti che ha presieduto l'adunanza.

L'on. Belotti, dichiarata aperta la seduta e ringraziati i convenuti del loro intervento, ha nettamente smentito la notizia pubblicata da alcuni giornali di precise promesse comunque fatte sia da lui e sia dal Governo; ha poi esposto come davanti la gravità del problema che involge nello stesso tempo gli interessi dei lavoratori e della marina italiana, egli desiderava sentire la viva voce degli interessati ed esperti sulla possibile soluzione del grave ed urgente problema, assicurando che le sue direttive sono verso quella nella quale siano avvicinati gli interessi delle maestranze e delle industrie a cui si intende provvedere, e gli interessi generali del paese e dell'erario. Il Ministro ha messo in evidenza specialmente il concetto che sarebbe opportuno, al momento attuale, di provvedere anzichè a costruzioni di cargo-boats, dei quali la nostra marina è sufficientemente provvista, a trasformare, sempre che possibile, le navi da carico già impostate per le quali esiste già il materiale in cantiere, in navi da passeggeri e merci miste per sostituire le molte perdite di tali navi già adibite a servizi sovvenzionati, per le quali fino ad ora nessun provvedimento era ancora intervenuto. Il ministro Bellotti ha pregato gli intervenuti di fargli tenere entro domani l'elenco delle navi che essi ritengono non trasformabili e di quelle trasformabili, per rendersi esatto conto della situazione di fatto, prima di proporre qualsiasi provvedimonto, non prendendo naturalmente impegni di sorta, e quindi riservando completamente l'iniziativa sua e del Governo.

La discussione è proceduta in termini molto cortesi, ed ha portato a questo conclusioni:

Che non è il caso di parlare di proroga pura e semplice dei termini del Decreto De Nava, pur riconoscendosi che in via di equità qualceh provvedimento sia opportuno di prendere per venire in aiuto a quelle costruzioni che per ragioni di forza maggiore, (occupazioni di fabbriche, scioperi, riduzione di ore di lavoro ecc.) non riuscirono ad essere ultimate in tempo utile.

I ministro Raineri nella valle dell'Isonzo

GORIZIA, 13 — Lietamente accolto dalla popolazione è giunto iermattina l'on. Ministro delle terre liberate Raineri. Erano ad attenderlo l'on. Mosconi, commissario generale civile per la Venezia Giulia, con le autorità civili di Trieste e di Gorizia, il senatore Bombig ed altri rappresentanti politici della regione. Il Ministro ha visitato nel pomeriggio la zona del medio e alto Isonzo.

A Tolmino è stato ricevuto festosamente nella sede del comune e così a Plezzo. I rappresentanti della popolazione slava si sono dichiarati lieti e onorati della visita del ministro e hanno voluto dimostrarlo intervenendo numerosissimi al ricevimento. Ad essi l'on. Raineri ha parlato a lungo, assicurandoli che la legge sul risarcimento dei danni di guerra dovuta al sentimento di solidarietà nazionale non può nè deve trascurare questi nuovi figli d'Italia per quanto di stirpe diversa. Le comuni pene sofferte per la guerra danno ad essi tale diritto. Il discorso del ministro è stato applauditissimo.

Il ministro ha sostato al cimitero militare di Plava, ove giacciono 20 mila salme dei soldati di Monte Cucco e di Montesanto; ed ha deposto una corona di fiori

La sera l'on. Raineri è ritornato a Gorizia dove gli è stato offerto un pranzo ufficiale, presenti tutte le autorità della Venezia Giulia e le autorità politiche locali, italiane e slave. In un discorso, il ministro ha tracciato il programma di quanto resta a compiere per la restaurazione della zona dell'Isonzo solo in piccola parte ricostruita; e tale programma ha illustrato nei suoi particolari tecnici in un successivo convegno tenuto nella sede del municipio, convegno che si è protratto fino a notte inoltrata.

Arny Avveker cade e muore su Londra

PARIGI, 13 — L'Aviatore australiano Arny Avveker, il primo che tentò e riuscì quasi senza ostacoli ad attraversare l'Atlantico senza scalo, dagli Stati Uniti all'Inghilterra è morto oggi mentre volava su Hendon, areodromo situato presso Londra, in seguito ad un incendio sviluppatosi sul suo apparecchio.

Gli spagnuoli alla canquista di colonie

MADRID, 12 (ufficiale) — Si ha da Ceuta che le forze di Larache hanno occupato dopo violenti combattimenti Diedel Maith e un'altra posizione del Beniaros, dominante lo Zoco el Zeunes, e la valle di Sidi Nesse. Il terreno conquistato è straordinariamente fertile. Il nemico ha subito perdite considerevoli.

In onore del Trinacria

PARIGI, 13 — Le autorità francesi ed italiane di Marsiglia organizzano per i giorni 15 e 16 corrente dei ricevimenti in onore dello Yacht Reale «Trinacria» che soggiornerà in quel porto dal 15 al 16 corrente. Puys sottosegretario all'agricoltura, il conte Bonin Longare ed i sigg. Ballerini e Gambatti addetti commerciale e navale presso l'ambasciata, si recheranno a Marsiglia.

Sulla pacificazione fra socialisti e fascisti

MILANO, 12. — Stamane, nella sede del partito economico in piazza del Duomo, si radunarono i rappresentanti dei Fasci di Combattimento per discutere e decidere in merito al progetto di pacificazione fra socialisti e fascisti, tracciato dagli onorevoli Acerbo e Giuriati.

Il convegno riuscì affollato. Si iniziò con alcune comunicazioni fatte dall'on. Bottai sull'opera svolta in Parlamento dai deputati fascisti: opera che l'adunanza approvò con apposito ordine del giorno, in cui si riconosce che l'attività parlamentare fascista ha prodotto notevoli frutti nella politica estera con l'allontanamento del ministro Sforza e con l'esclusione del deputato disertore Misiano.

Un secondo ordine del giorno approvato manda un saluto « al manipolo di fascisti che a Porto Baross difende contro i mercati della diplomazia. l'integrità e l'avvenire di Fiume e gli inetressi adriatici dell'Italia ».

La seduta antimeridiana si chiuse con un terzo ordine del giorno riguardante la crisi economica che travaglia il paese, e la disoccupazione.

Nella seduta pomeridiana si trattò della pacificazione, che era l'argomento principale del Convegno. La Commissione esecutiva aveva presentato un ordine del giorno e posto su di esso la questione di fiducia. Vi furono discorsi conciliativi; altri intransigenti e contrari ad ogni anche semplice tentativo di conciliazione.

Si finì col votare quest'ordine del giorno:

« Il Consiglio Nazionale dei Fasci italiani di combattimento, dopo ampia discussione, presa visione dei voti emessi dai singoli Fasci in merito all'eventuale pacificazione; rievocate le ultime manifestazioni politiche e gli atroci misfatti compiuti a danno dei fascisti, proprio quando il paese auspicava la fine della lotta civile; pur dichiarandosi disposto a disarmare, se gli avversari lealmente e completamente disarmino alla loro volta; ritiene intempestivo nel momento attuale qualsiasi accordo con partiti nemici ed ostili; reputa, tuttavia, necessario distinguere le organizzazioni economiche dei lavoratori dai partiti cosidetti sovversivi ed invita i singoli Fasci, là dove la situazione lo consenta, ad accedere ad accordi di ordine locale con i rappresentanti delle organizzazioni operaie, salvo la ratifica degli organi dirigenti dei Fasci ».

A complemento viene poi approvato un altro ordine del giorno, col quale il Consiglio Nazionale dei Fasci invita tutti i fascisti d'Italia a perfezionare sempre più la propria organizzazione dal punto di vista morale e materiale in modo che la civile milizia fascista sia sempre pronta a difendere contro i nemici di tutti i colori gli interessi supremi della Nazione, le finalità ed i gregari del fascismo.

Ma la lotta continua

CARRARA, 12. — Nella borgata di Torana, presso le cave di marmo, è avvenuta una feroce battaglia fra anarchici comunisti e fascisti. Un forte nucleo di anarchici tentò di dare l'assalto al locale dove si erano riuniti una diecina di fascisti per la questione del Fascio di Torana.

Un morte, l'operaio Ercole Bombin di 20 anni; e quattro feriti.

Un altro scontro è avvenuto sulla via provinciale che da Carrara conduce a Marsa, con una mezza dozzina di feriti per colpi di bastone.